

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Originale

N. 43

del 28 dicembre 2016

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 14:00 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	EDOARDO COMIOTTO	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	TALO MICHELE	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Vice Presidente Paolo Perenzin che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta. In particolare la formula “bando a regia” è ammessa esclusivamente nell'ambito dei *Progetti chiave* e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva:

- l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto Chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo del PC02 è quello di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare l'esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta. Il PC02 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato;

2.1 – Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

La definizione del PC02 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC02 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all'interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC02. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Si rende ora necessario attivare esecutivamente il PC02 “La Montagna di Mezzo” e approvare la proposta di bando inerente l'Intervento 7.5.1 (beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave) con la formula operativa Bando a regia così come previsto ai Quadri 5.2.2 e 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda la proposta di Bando a regia Intervento 7.5.1, questa fa riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, alla Focus area secondaria 6.a - *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*, all'obiettivo specifico 1.2 – *Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*.

Gli interventi a regia previsti dal Bando sono coerenti a quanto riportato nei Quadri 5.2.5 (operazioni a regia Gal) e 5.2.7 (manifestazioni di interesse).

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l'approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 19 del 13 luglio 2016 ad oggetto: “Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” - Modifica Delibera n. 09 del 08/03/2016 - “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – “Progetti chiave” - Individuazione operazioni da attivare con la formula a regia”;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare l’attivazione esecutiva del Progetto Chiave 02 (PC02) denominato “La Montagna di Mezzo” coerentemente a quanto descritto al Quadro 5.2.2 del PSL del Gal Prealpi e Dolomiti;
- Di confermare il quadro Interventi previsti dal PC02 e delle relative formule operative come da Quadro 5.2.3 di seguito riportato:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	La Montagna di Mezzo	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

- Di rimandare, per la definizione puntuale dei tempi di esecuzione del PC02, a quanto riportato nei cronoprogrammi annuali bandi Gal definendone l’inizio indicativo a gennaio 2017 e la fine indicativa al termine del primo semestre 2021;
- Di approvare la proposta di bando a regia inerente l’Intervento 7.5.1 previsto dal PC02 come da *Allegato A)* facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL con beneficiari predeterminati i seguenti enti pubblici di cui al Quadro 5.2.5:

Beneficiario		
<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
7.5.1	01184740254	Comune di Alpago
7.5.1	00206480253	Comune di Chies d’Alpago
7.5.1	00132550252	Comune di Belluno
7.5.1	93012080250	Unione Montana Bellunese
7.5.1	00205960255	Comune di Trichiana
7.5.1	00207050253	Comune di Alano di Piave

- Di ritenere l’elenco dei beneficiari pubblici con formula a “regia GAL” sopra riportati coerente al Quadro 5.2.5 del PSL in particolare per quanto riguarda il Comune Alpago in quanto, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18/02/2016, pubblicata sul BURV n. 15 del 22/02/2016, è stato istituito dalla data 23/02/2016 il nuovo Comune di Alpago mediante fusione dei Comuni di Farra d’Alpago, Pieve D’Alpago e Puos d’Alpago subentrando nella “....titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente....”;

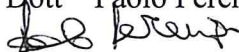
Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave).

- Di confermare che il nuovo Comune di Alpago si è costituito dalla fusione di comuni tutti interni all'Ambito Territoriale Definito (ATD) del Gal Prealpi e Dolomiti ovvero dagli ex Comuni di Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Chies d'Alpago;
- Di confermare la coerenza generale della Proposta di Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato ai fini della valutazione di conformità;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno



Il Vice Presidente
Dott. Paolo Perenzin





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR VENETO 2014-2020

GAL Prealpi e Dolomiti

Programma di Sviluppo Locale “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo”

Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Chies d'Alpago, Alpago, Tambre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Quero Vas, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 02 "La Montagna di Mezzo" condividendone presupposti e motivazioni.

a.	Enti locali territoriali	
-	Comune di Alpago	C.F. 01184740254
-	Comune di Chies d'Alpago	C.F. 00206480253
-	Comune di Belluno	C.F. 00132550252
-	Unione Montana Bellunese	C.F. 93012080250
-	Comune di Trichiana	C.F. 00205960255
-	Comune di Alano di Piave	C.F. 00207050253

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale (e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9)
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia

e.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento
g.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
h.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
i.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
j.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto	
a.	A- realizzazione e ammodernamento di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> , dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a <i>"percorsi e itinerari"</i> di cui al successivo punto b)
b.	B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente
c.	C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata
d.	D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	Gli investimenti sono attivati sulla base di un: i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)] elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto

- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B)
- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "*percorsi ed itinerari*" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "*percorsi e itinerari*" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "*percorsi ed itinerari*"
- d. Viene considerato "*percorso*" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "*itinerario*" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
- La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.
- Sono comunque considerati "*percorsi e itinerari*" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.
- Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7)
- e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali
- f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente
- h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- i. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
- j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.

- k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.

Non sono ammessi:

- i. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie
- ii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti
- iii. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso
- iv. investimenti di manutenzione ordinaria
- v. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)]
- b. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale
 - ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale
 - iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale
 - iv. "Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi cicloescursionistici in ambito montano." approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
 - ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A
- d. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle “infrastrutture su piccola scala” previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista
c.	Spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
d.	Spese per le <u>iniziative di carattere informativo</u> e l'attivazione di <u>servizi di promozione</u> e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare: i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi) ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile v. web marketing e piattaforme on-line
e.	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese di “promozione e pubblicità” di prodotti agricoli ed agroalimentari
c.	Spese di “informazione, promozione e pubblicità” relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti • diciassette mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 634.200,00.
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento
----	---

Soggetti richiedenti		Investimenti ^(a) materiali	Attrezzature ^{(a) (b)} dotazioni	Informazione e servizi ⁽¹⁾
i. Enti locali territoriali		100%	100%	100%
ii. Enti Parco				
iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro			40%	80%
iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati				
a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.				
b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.				

b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto
	Comune di Alpago	01184740254	Euro 140.000,00
	Comune di Chies d'Alpago	00206480253	Euro 119.200,00
	Comune di Belluno	00132550252	Euro 100.000,00
	Unione Montana Bellunese	93012080250	Euro 200.000,00
	Comune di Trichiana	00205960255	Euro 50.000,00
	Comune di Alano di Piave	00207050253	Euro 25.000,00

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 200.000,00 = (duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi	
Criterio di priorità 1.1	Punti 32
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	Punti 18

Criterio di assegnazione:

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza

Criterio di priorità 1.3

1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq

Punti 3

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

2) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1

4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)

Punti 65

4.1.2 Partenariato pubblico e privato

Punti 53

Criterio di assegnazione:

4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.

4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

- b. al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a **26** punti
- c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a. a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità "Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)": dichiarazione da parte della DMO che il richiedente è un soggetto aderente alla stessa.
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo.
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto

- d. **Per domande che prevedono accordo tra enti:** atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
- f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2
- g. Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- h. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- i. Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall'All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
- j. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione
- b. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

11. Allegati tecnici

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo o esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento
 - ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna)
 - iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
 - iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
 - v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
 - vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
 - vii. georeferenziazione.
-

11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- cronoprogramma

11.3 Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

BENEFICIARIO

COMUNE DI ALPAGO

TITOLO

POTENZIAMENTO STRUTTURE VOLO LIBERO – INTERVENTI PRESSO POLO INFRASTRUTTURALE PIEVE – VILLA E RIFUGIO DOLOMIEU

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il “Volo Libero” è una disciplina sportiva praticata da decenni nei territori comunali che presentano condizioni di altitudine e di correnti d’aria particolarmente favorevoli che comprende il parapendio e il deltaplano, attività che ben si inseriscono in un contesto di turismo eco-sostenibile.

Il potenziamento di alcune strutture esistenti finalizzato allo sviluppo del “Volo libero” si colloca in due ambiti d’intervento che coincidono rispettivamente con il luogo di decollo (rifugio Dolomieu al Dolada) e di atterraggio (Polo infrastrutturale di Pieve – Villa).

Il rifugio Dolomieu al Dolada prevede di adeguare e migliorare gli spazi esterni al fine di accogliere la moltitudine di persone che nelle manifestazioni sportive raggiungono il rifugio, che da sempre costituisce la base di appoggio per la pratica del volo libero.

Il Polo infrastrutturale di Pieve – Villa, collocato sull’altipiano agricolo di Pieve è un’area con presenza di strutture esistenti finalizzate alla sosta dei camper, che si presenta come polo finalizzato al potenziamento dell’offerta turistica di tipo sportivo.

L’intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL’AZIONE

L’azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell’output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Nello specifico il progetto per il potenziamento delle strutture del volo libero contribuisce a soddisfare le esigenze legate al crescente fabbisogno di servizio legato all’offerta e alla pratica delle attività del volo libero e del turismo legato agli sport all’aria aperta.

PROGETTO DI INTERVENTO

Al Rifugio Dolomieu il progetto prevede sostanzialmente la realizzazione/ampliamento della terrazza, la realizzazione di un parapetto e di una scala con struttura metallica, nonché l’installazione di una stazione meteorologica per il controllo delle condizioni di volo; mentre a Villa di Pieve è prevista la costruzione di due volumi destinati a servizi al volo libero, l’uno destinato a sala riunioni giuria e sala multifunzionale per i servizi al volo libero, e l’altro destinato a servizi igienici con accessibilità ai diversamente abili e deposito – officina per le attrezzature del volo libero.

Sotto il profilo edilizio, gli interventi saranno caratterizzati da principi di modernità ed efficienza, prevedendo l’impiego di tecnologie a ridotto consumo energetico ed una dotazione impiantistica predisposta per una gestione efficiente. L’accessibilità per tutti i tipi di utenze è il criterio fondamentale di progetto.

BENEFICIARIO

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO

TITOLO

SISTEMAZIONE ITINERARI MTB LAMOSANO-CHIES E LAMOSANO-ALPAOS

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di intervento atto alla prosecuzione della valorizzazione in chiave turistica degli attuali percorsi esistenti in Comune di Chies e dell'intero Alpago in funzione sportiva-turistica e di valorizzazione delle risorse ambientali culturali e agricole.

Negli ultimi anni, grazie anche alla diffusione sempre più capillare della pratica di sport direttamente connessi con la montagna, i territori dell'Alpago stanno registrando un nuovo trend positivo dal punto di vista turistico, la presente proposta migliora la fruibilità di spazi già esistenti, con un impatto assolutamente sostenibile per l'ambiente.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo del progetto riguarda il miglioramento della fruibilità del territorio sotto l'aspetto turistico – sportivo, il progetto mira, pertanto, alla valorizzazione di itinerari diretti alla riscoperta e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche dell'area e all'integrazione con altre strategie di valorizzazione, il tutto al fine di portare il visitatore alla conoscenza del territorio e delle sue specificità.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'intervento proposto permette di migliorare l'accessibilità infrastrutturale dell'intero sistema ed è un completamento logico e funzionale degli interventi attuati dal Comune di Chies d'Alpago tra il 2000 al 2015. La presente proposta si localizza in Comune di Chies d'Alpago con partenza in Frazione Lamosano passando per i Borghi Chies-Molini-Stracadon-Lamosano, con possibilità di visitare il paese più vecchio dell'Alpago "Alpaos" e ritorno a Lamosano.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via, anche per mezzo di punti luce e relative opere correlate, migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza, verrà inoltre posta in opera opportuna segnaletica verticale con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO
COMUNE DI BELLUNO

TITOLO
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO PER SERVIZI NEL PIAZZALE DEL NEVEGAL

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente relazione riguarda il progetto di un edificio destinato al servizio dei praticanti gli sport invernali e all'escursionismo estivo nel comprensorio del Nevegal in Comune di Belluno.

La struttura si sviluppa su un'area di proprietà comunale, la posizione è prossima al punto di risalita alle piste da sci e in una zona dove attualmente sono presenti una serie di prefabbricati in legno che assolvono a molteplici funzioni e che il nuovo edificio andrà a raggruppare.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Il progetto propone un impianto che riunisce le funzioni attualmente concentrate in singole costruzioni dislocate nell'area fronte il Piazzale del Nevegal. L'intenzione della proposta è di dare un ordine e raggruppare diverse funzioni in un unico volume.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'edificio proporrà un'immagine unitaria, contraddistinta da una copertura/tettoia ad un'unica falda che sottende due volumi che disporranno di locali adeguati ed attrezzati per svolgere funzioni di accoglienza ed ospitalità, i principali riguarderanno un punto informativo ed uno spazio utilizzato per l'accoglienza turistica. Saranno inoltre realizzati locali igienici, secondo la normativa vigente in particolare riguardante le barriere architettoniche ed un locale pronto soccorso e tecnico.

La struttura avrà dunque molteplici funzioni, di accoglienza e di servizio per i turisti e di divulgazione di materiali e informazioni sull'offerta turistica e naturale del territorio.

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA BELLUNESE

TITOLO

PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE PERCORSI TURISTICI IN NEVEGAL NEI COMUNI DI BELLUNO E PONTE NELLE ALPI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente progetto riguarda interventi volti al potenziamento e alla valorizzazione dei percorsi escursionistici e strutture esistenti nel comprensorio del Nevegal in Comune di Belluno. I lavori interesseranno l'area di Pian Longhi di proprietà dell'Unione Montana Bellunese e i sentieri del demanio di proprietà pubblica.

Il comprensorio presenta un'estesa rete di percorsi per MTB e di sentieri che permettono di raggiungere le malghe di Faverghera, Col Toront, Casera Zoppe, nonché alcune strutture turistiche private poste lungo la dorsale prealpina.

La zona interessata all'intervento generale è caratterizzata da un ambiente naturale composto da larghe superfici ondulate coltivate a prato e da parti boscate.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Il progetto riguarda la manutenzione straordinaria dei percorsi MTB esistenti e di due edifici rurali denominati "Casere Stevaliere" con servizi complementari per la fruizione dei percorsi stessi, interventi volti al potenziamento e alla valorizzazione turistica del comprensorio del Nevegal.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria puntuale e la messa in sicurezza di alcuni tratti della rete dei percorsi esistenti attraverso il posizionamento di parapetti, la sistemazione del fondo stradale ed opportuna segnaletica e tabellonistica informativa.

Il progetto prevede, inoltre, la manutenzione straordinaria di due edifici denominati "Casere Stevaliere" con la realizzazione di servizi finalizzati al potenziamento della proposta di accoglienza turistica.

Per il primo edificio è prevista una destinazione di accoglienza e attività al coperto, il che non comporterà alcun tipo di intervento invasivo ma esclusivamente di conservazione dell'esistente, con opere puntuali necessarie al nuovo utilizzo e alla sua fruizione. È prevista quindi la manutenzione della struttura di copertura, l'isolamento delle pareti interne, la realizzazione di un tavolato di pavimentazione, impianti tecnologici ed ogni lavorazione collaterale e da ultimo due semplici locali in legno di abete da destinarsi a ripostiglio/deposito materiali.

L'intervento sul secondo edificio prevede una manutenzione straordinaria più consistente, la struttura verrà destinata a blocco di servizio per turisti ed escursionisti, a tal fine saranno realizzati i servizi igienici di cui uno per portatori di handicap e due docce e tutte le opere necessarie per rendere fruibile la struttura (impianti tecnologici, finiture, ecc.). I due edifici saranno infine collegati attraverso un percorso della larghezza di circa 3,50 m.

BENEFICIARIO
COMUNE DI TRICHIANA

TITOLO
NORDIC WALKING PARK

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento in esame è stato ideato e progettato al fine di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica di un ambito dalle grandi potenzialità, localizzato sul territorio della "Sinistra Piave", in Comune di Trichiana.

In particolare, si tratta di investimenti ed infrastrutture orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano in particolare la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo del progetto riguarda il miglioramento della fruibilità del territorio sotto l'aspetto turistico, il progetto mira, pertanto, alla valorizzazione di itinerari esistenti, diretti alla riscoperta e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche dell'area e all'integrazione con altre strategie di valorizzazione, il tutto al fine di portare il visitatore alla conoscenza del territorio e delle sue specificità.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un *Nordic Walking Park*, comprensivo di 4 diversi itinerari all'interno del comune di Trichiana e di Mel, le cui caratteristiche sono ideali per praticare l'attività sportiva del Nordic Walking. Questi itinerari sfruttano sentieri già esistenti ed in generale in buono stato, attraversando ambienti diversi tra loro, luoghi naturali delle Prealpi bellunesi molto suggestivi e spettacolari, accessibili a tutti e percorribili in tutto il periodo dell'anno.

I quattro percorsi sono i seguenti:

1. Brent de l'Art (4 km)
2. La cascata del Bognon (6 km)
3. Pianezze (7,6 km)
4. Riva dell'Oca (6,5 km giro corto, circa 10 km giro completo)

Si tenga presente che i percorsi de "La cascata del Bognon" e di "Pianezze" possono unirsi in un unico anello (13 km).

Gli interventi che si ritengono necessari si possono ricondurre ad opere di manutenzione straordinaria degli itinerari, relativi principalmente alla sistemazione e al ripristino dei tracciati e la loro messa in sicurezza e relative opere correlate, anche attraverso staccionate di protezione.

Inoltre gli interventi sono orientati a rendere ben riconoscibile il tracciato attraverso opportuna segnaletica e a valorizzare le principali emergenze presenti in queste aree di spiccata valenza naturalistica e paesaggistica, attraverso pannelli informativi e didattici.

BENEFICIARIO

COMUNE DI ALANO DI PIAVE

TITOLO

LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI SENTIERI DI COLLEGAMENTO DELLE MALGHE COMUNALI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il comune di Alano di Piave si colloca a ridosso del massiccio del Grappa, area che presenta un elevato potenziale turistico, ed è proprietario delle seguenti malghe e casere: Malga Doch -La Paola, Malga Barbeghera, Malga Piz, Malga Comparona, Malga Domador, Malga Salarolo, Malga Valdumella, Casera Camparonetta, Casera Vaderoa, Casera Camol.

Da anni tutte le malghe sono regolarmente monticate e i fabbricati Casere ex Malghe date in uso ai cittadini per escursioni e fine settimana.

Il progetto prevede il recupero e la riqualificazione del sentiero che collega le malghe Comunali valorizzando al contempo i fabbricati e l'utilizzo delle malghe stesse. In particolare è previsto il recupero del sentiero che collega Malga Doch alle malghe Barbeghera e Piz e che attraversa i boschi cedui del versante sud del massiccio del Grappa, zona di particolare interesse naturale e paesaggistico.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo del progetto riguarda il miglioramento della fruibilità del territorio sotto l'aspetto turistico – culturale e naturalistico, il progetto mira, pertanto, alla valorizzazione di un itinerario, diretto alla riscoperta e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area e all'integrazione con altre strategie di valorizzazione, il tutto al fine di portare il visitatore alla conoscenza del territorio e delle sue specificità.

PROGETTO DI INTERVENTO

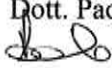
L'intervento prevede il recupero del sentiero che collega malga Doch con le malghe Barbeghera e Piz su terreno totalmente in proprietà del Comune di Alano di Piave e va a completare un percorso esistente che collega tutte le altre malghe Comunali.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e il recupero di alcuni tratti parzialmente franati od interrotti e relativa messa in sicurezza dell'itinerario ed opere correlate, migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

Infine, lungo il tracciato, verrà posta in opera opportuna segnaletica e tabellonistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

Sedico 28/12/2016

Il Vice Presidente
Dott. Paolo Rerenzin



MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL Prealpi e Dolomiti

PROPOSTA DI BANDO: Delibera n. 43 PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave). **del 28/12/2016**

Misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Tipo di intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

Tipo di intervento e Formula operativa		Esito	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		☒ SI	☐ NO
Formula operativa	A. Bando pubblico GAL		
	B. Regia GAL	☒	
	C. Gestione diretta GAL		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		☒ SI	☐ NO
Note ed indicazioni:			

Obiettivi di riferimento	Esito		
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?	☒ SI	☐ NO	
E' stata inserita la Focus Area secondaria?	☒ SI	☐ NO	
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?	☒ SI	☐ NO	
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?	☒ SI	☐ NO	
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?	☒ SI	☐ NO	☐ NA ¹
Note ed indicazioni:			

¹ Nel caso di bando aperto al di fuori di un Progetto chiave

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM ²)	
Paragrafo bando	1.3.a
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità):	

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM):	
Essendo un bando a Regia, è stata esclusa la tipologia di soggetti richiedenti non previsti al quadro 5.2.5 nel PSL.	
In riferimento al Beneficiario Comune Alpago si richiama quanto indicato nella delibera dell'Assemblea degli Associati n. 05 del 01/12/2016 - ovvero il Comune di Alpago è titolato a presentare domanda in quanto sorto dalla fusione intervenuta tra i comuni di Farra d'Alpago, Puos d'Alpago e Pieve d'Alpago, già individuati soggetti beneficiari a regia nel quadro 5.2.5 del PSL e tutti interni all' ATD del GAL.	
In caso di bando "a regia GAL" il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?	SI
Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM):	

Interventi ammissibili	
Descrizione interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle LGM):	
Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)	

² Linee Guida Misure

Paragrafo bando	3.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM):	

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):	

Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG ³)	
Paragrafo bando	3.4
Paragrafo LGM	
Paragrafo IPG	2.8.1

Note ed indicazioni:	
----------------------	--

Spese ammissibili (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.5
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):	

Spese non ammissibili (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.6
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.7
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM):	
I termini per l'esecuzione degli interventi previsti e per la presentazione della richiesta di saldo sono	

³ Indirizzi Procedurali Generali

stati ridotti a diciassette mesi, in coerenza alle tipologie di interventi da eseguire e agli impegni rendicontativi del GAL.

Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)		Non applicabile	
Paragrafo bando			
Paragrafo LGM			
Note ed indicazioni:			
Pianificazione finanziaria			
Importo finanziario a bando			
Paragrafo bando		4.1	
Note ed indicazioni:			
Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)			
Paragrafo bando		4.2	
Paragrafo LGM			
Note ed indicazioni:			
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)			
Paragrafo bando		4.3	
Paragrafo LGM			
Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM):			
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)			
Paragrafo bando		4.4	
Paragrafo LGM			
Note ed indicazioni:			
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)			
Paragrafo bando		4.5	
Paragrafo LGM			
Note ed indicazioni:			

Criteri di selezione		
Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS⁴ e LGM)		
Paragrafo bando	5.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS): La selezione dei criteri di priorità è ricaduta su quelli maggiormente confacenti al contesto territoriale del GAL, ritenendo inoltre, vista la tipologia degli interventi di progetto, di estrema importanza la sinergia con la DMO Dolomiti. I punteggi non hanno subito alcuna variazione se non nella riparametrazione degli stessi al fine di riallinearli al punteggio massimo (100) e quindi al minimo richiesto dal CRIDIS.		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	SI	NO
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	SI	NO
Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	5.2	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM): 		

Domanda di aiuto		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.2	
Paragrafo LGM		
Sono stati indicati i documenti considerati "essenziali"?	SI	NO
Sono stati indicati i termini per la consegna all'AVEPA dei documenti considerati "non essenziali"?	SI	NO
Note ed indicazioni:		

⁴ Testo unico dei criteri di selezione

Domanda di pagamento	
Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	8
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni :	

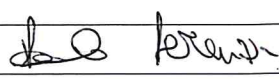
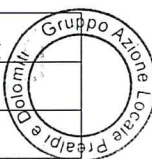
Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	NO
Note ed indicazioni:		

Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	NO
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	NO
Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali <i>(solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA)</i>	SI	NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	NO
Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	NO
Nel caso di proposta del <u>primo</u> bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)	SI	NO
<i>Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati</i>		
Note ed indicazioni:		

Il Vice Presidente del GAL	Paolo Perenzin		
Data	28/12/2016		

